

OCC ODCEC TRAPANI
Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento
dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Trapani
(Circoscrizione del Tribunale di Trapani)
Proc. n. 162/2023

RICORSO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
EX ART 65 e 67 ss. del C.C.I.I.

INDICE RICORSO

- 1) PARTE RICORRENTE
- 2) INFORMAZIONI : NUCLEO FAMILIARE, REDDITI, SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO TABELLA A.1; TABELLA A.2
- 3) VERIFICA CONDIZIONE SOVRAINDEBITAMENTO - ART 68 COMMA 2 LETT B): RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE TABELLA B
- 4) ART 68, COMMA 2 LETT. A): CAUSE INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI
- 5) VALUTAZIONE SULLA CONDOTTA DEL FINANZIATORE RISPETTO AL MERITO CREDITIZIO
VALUTAZIONE SULLA CONDOTTA DEL CREDITORE NELLA COLPEVOLE DETERMINAZIONE DEL SOVRAINDEBITAMENTO TABELLA C, C.1
- 6) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI
- 7) ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI
- 8) INDICAZIONE DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI
- 9) ANALISI DELL'ATTIVO: BENI MOBILI, DISPONIBILITA', CREDITI; BENI IMMOBILI E VALORE DI STIMA TABELLA D
- 10) ANALISI DEL PASSIVO: ELENCO DEI CREDITORI - ESPOSIZIONE DEBITORIA TABELLA E, F
- 11) ART 68, COMMA 2 LETT. D): COSTI PRESUNTIVI DELLA PROCEDURA
- 12) ISTANZE DEL DEBITORE EX ART 70 COMMA 4 CCII
- 13) COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA ART 68, co 2, C)
- 14) VALUTAZIONE DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI
- 15) PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E CONDIZIONI TABELLA G, H, I, L
- 16) ANALISI DELLA CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA TABELLA N), O)
- 17) DOMANDA SUBORDINATA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL CONSUMATORE

1) PARTE RICORRENTE

Il Sig. **Gagliano Giuseppe**, nato il [REDACTED] a Trapani e residente in Trapani Via [REDACTED] n.1, [c.f. GGL [REDACTED] L331V] con l'assistenza e la difesa, giusto mandato allegato, dell'Advisor Avvocato Antonella Argentino, (RGNNNL79T64D423Y) con studio sito in Trapani, Via Virgilio n. 105 ed indirizzo PEC antonella.argentino@avvocatitrapani.legalmail.it, elettivamente domiciliato presso il suo studio legale e casella PEC per tutte le comunicazioni/notificazioni/avvisi,

premettendo che

- L'Istante può essere qualificato "debitore" ai sensi dell'art 65 comma 1 CCII;
- L'Istante può considerarsi "consumatore" ai sensi dell'art 2 comma 1 lett. e) CCII;
- L'Istante versa in una situazione di "sovraindebitamento" così come definita dall'art. 2 comma 1 lett. c) del CCII;
- L'Istante ha assunto le obbligazioni per scopi di natura personale e non imprenditoriale;
- L'Istante non è soggetto o assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge fallimentare o alla liquidazione giudiziale;
- L'Istante non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla Legge n.3/2012, né all'attuale Codice della Crisi e non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti che erano disciplinati dagli art.14 e 14 bis della Legge n.3/2012;

- L'OCC adito è competente territorialmente ex art 68 co.1 CCII;
- L'istante dichiara di aver presentato l'istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto pari ad euro 2.500,00 possedendone i requisiti previsti dal D.A. n. 38/2023 che ha sostituito il D.A. n.32/2023 Regione Siciliana Assessorato all'Economia, come da domanda depositata presso l'OCC adito (all. n 25) ;

2) INFORMAZIONI SUL NUCLEO FAMILIARE, REDDITI, SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO

Nucleo familiare e residenza: (all. n 3)

L'istante non è coniugato, nello stato di famiglia risulta l'unico iscritto.

Situazione lavorativa e redditi : (all. n 12,13,14).

Come si evince dall'estratto conto previdenziale INPS, l'istante è stato dipendente a tempo indeterminato per molti anni presso la medesima società (1990/2011), cui è seguito un periodo di disoccupazione di quasi otto mesi. Dal novembre 2013 all'attualità, lavora quale dipendente presso altra società. Nel tempo sono variate le condizioni di lavoro (part-time/full time; tempo determinato/indeterminato) conseguentemente è variata anche la retribuzione e la contribuzione percepita. Alla data odierna è dipendente a tempo indeterminato con contratto di lavoro nel settore Commercio e terziario, qualifica Operario livello 6.

Reddito annuo - mensile : (all.n 12)

L'istante non è soggetto all'obbligo di presentazione delle dichiarazioni fiscali dei redditi.

Sono state esaminate le certificazioni uniche rilasciate dal datore di lavoro negli ultimi tre anni fiscali (2020-2021-2022), rilevando l'intervenuta variazione da tempo determinato in indeterminato .

TABELLA A.1

	CERTIFICAZIONE UNICA	PERIODO IMPOSTA	A) REDDITO COMPLESSIVO	B) IMPOSTA NETTA	C) REDDITO NETTO ANNUO (A-B)	REDDITO NETTO MENSILE ISTANTE (C/12)
CERTIFICAZIONE UNICA T. INDETERMINATO	2021	2020	12.136	1.098	11038,15	919,8458333
CERTIFICAZIONE UNICA TEMPO DETERMINATO	2021	2020	2.435	560	1874,7	156,225
CERTIFICAZIONE UNICA TEMPO DETERMINATO	2022	2021	3595,26	826,92	2768,34	230,695
CERTIFICAZIONE UNICA T. INDETERMINATO	2022	2021	15.067,56	1907,01	13160,55	1096,7125
CERTIFICAZIONE UNICA T. INDETERMINATO	2023	2022	19094,39	1748,45	17345,94	1445,495

SITUAZIONE REDDITUALE AL 2023 (all n 14) : Esaminando le buste paga fino all'ultima disponibile, dal gennaio ottobre 2023 risulta che:

- la retribuzione ordinaria lorda dell'anno 2023 è di euro 1.430,04
- la TREDICESIMA e la QUATTORDICESIMA vengono erogate mensilmente pro quota nella busta paga mensile;
- non sono presenti cessioni/delegazioni, trattenute volontarie nè obbligatorie.

Riepilogo della situazione attuale 2023

rateo medio retribuzione ordinaria lorda 2023 (gennaio/ottobre)	1.426,00 –
a detrarre carico fiscale <u>media</u> (*)	298,00 =
	1.128,00+

quota 13[^] + 14[^] mensilita' media (**) 250,70 =
 totale stipendio netto medio da gennaio/ottobre 2023 **1.378,70**
 (*) il carico delle trattenute nei mesi dal gennaio 2023 ad ottobre 2023 è inserito in valore medio
 (**) la quota mensile di 13[^] e 14[^] erogata nelle buste paga da gennaio/ottobre 2023 è variata nel tempo, pertanto si è calcolato il valore medio tra quelli rilevati in busta paga.

Spese di sostentamento nucleo familiare (all. 5, 7,8,9,10):

Le spese mensili necessarie per il fabbisogno risultano non inferiori al totale di euro 1.038,76 comprensive dei costi fissi e documentati per utenze in somministrazione e tasse, cui si aggiungono i costi prevedibili ma variabili per alimenti, salute, extra.

L'unico veicolo posseduto dall'Istante, CITROEN C3, risulta in comproprietà al 50% con l'anziana madre. Viene utilizzato esclusivamente dall'Istante in maniera promiscua per ragioni di lavoro e per uso personale, saltuariamente per esigenze della madre. Le spese vive del veicolo (assicurazione, carburante, riparazioni meccaniche, revisione, etc..) vengono sostenute dall'Istante.

TABELLA A.2

N.	ELENCO SPESE FAMILIARI	IMPORTO MENSILE
1	Condominio rate ordinarie BIMESTRALI 2023 € 132,00	€ 66,00
2	Fabbricato TARI 240,00/anno 2022	€ 20,00
3	Utenze Elettricità -SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE SPA media ANNO 2022(gennaio/dicembre) 943,46 :12	€ 138,92
4	Utenza Gas - media anno 2022 449,70:12	€ 37,50
5	Utenze Telefono cellulare Istante- 13,00 x 12 MESI	€ 13,00
6	Conto corrente Poste costo spese tenuta conto al dic. 2022 € 60,00/anno	€ 5,00
7	Rata mensile acquisto cellulare luglio 2023	€ 15,00
8	Assicurazione Auto (annua € 600,00)	€ 50,00
9	Carburante auto	€ 200,00
10	Spese mediche	€ 30,00
11	Varie (Controllo caldaia – manutenzione casa - abbigliamento, acquisto beni di consumo per la casa/pulizie e prodotti igiene/mobili/istruzione/sport/spostamenti)	€ 100,00
12	Cibo e Spesa (beni uso alimentare, bevande e alimenti)	€ 300,00
13	Extra (eventuali esigenze imprevedute e non preventivabili)	€ 20,00
14	Manutenzione auto annua € 300,00	€ 25,00
15	Bollo auto annuo € 180,00	€ 15,00
16	revisione auto biennale € 80,00	€ 3,34
	TOTALE MENSILE	€ 1.038,76

Dal sito istituzionale ISTAT (all. n 15) è stato estratto il file pdf “Report povertà 2022” in cui è definita a pagina 10 “**Soglia di povertà assoluta**: rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. Varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla regione e dimensione del comune di residenza.”

a pagina 11 “**Le soglie di povertà assoluta** rappresentano i valori rispetto ai quali si confronta la spesa per consumi di una famiglia al fine di classificarla assolutamente povera o non povera. Ad esempio, per un adulto (di 30-59 anni) che vive solo se risiede in comune centro dell'area metropolitana in Piemonte, la soglia di povertà è pari a 887,90 euro mensili; **in Sicilia è pari a 762,02 euro mensili**; se risiede in comune centro dell'area metropolitana della Lombardia, a 1.175,15 euro; mentre se risiede in un piccolo comune della Puglia tale soglia è pari a 685,30 euro.”

Dal sito istituzionale ISTAT (in all. n 15) è stato estratto il file “Sicilia.xlsx” contenente il

“PROSPETTO 8_1. Soglie mensili di povertà assoluta per alcune tipologie familiari e tipo di comune. Anni 2021 (a)-2022, valori in euro” da cui emerge che nella tipologia familiare di 1 (uno) componente di età compresa tra i 39/59 anni (come nel caso di specie), nell'anno 2021 la Soglia mensile di povertà assoluta era pari ad euro 630,27 mentre nell'anno 2022 la Soglia mensile di povertà assoluta era pari ad euro 697,82.

Si può affermare che l'importo a titolo di fabbisogno mensile dichiarato dall'Istante è **appena superiore alla soglia di povertà assoluta ISTAT 2022** (all.n 15) ed è corrispondente all'attuale situazione economico-sociale rilevata.

È importante rilevare che l'importo individuato per il fabbisogno, non inferiore a mille euro, corrisponde alla quota impignorabile garantita dalla Legge corrispondente al minimo vitale che nel 2023 ammonta ad € 1.006,24 (misura doppia dell'assegno sociale), per l'effetto ne consegue che la **quota dello stipendio mensile che rimarrebbe libera da un eventuale pignoramento mobiliare presso terzi** (quinto dello stipendio netto) viene offerta in pagamento dal Ricorrente con la presente proposta per la quota mensile di euro 300,00.

3) VERIFICA CONDIZIONE SOVRAINDEBITAMENTO - ART 68 COMMA 2 LETT B): RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE AD ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Al fine di verificare se alla data della domanda presso l'OCC nel Novembre 2023, sussistesse la situazione di sovraindebitamento si riporta la seguente tabella illustrativa:

TABELLA B VERIFICA CONDIZIONE DEL SOVRAINDEBITAMENTO CONSIDERATI I REDDITI DELL'ISTANTE ALLA DATA DI DOMANDA ALL'OCC IN NOVEMBRE 2023

DESCRIZIONE	IMPORTO
Stipendio medio mensile rilevato dal gennaio/ottobre 2023	1.426,00 -
A detrarre carico fiscale medio	298,00 =
	1128,00 +
quota 13 [^] + 14 [^] mensilità <u>media</u> nel rateo mensile	250,58 =
totale stipendio netto medio da gennaio/settembre 2023	1.378,70 -
Spese familiari complessive (alimentari e non alimentari) a detrarre	1.038,76 =
Importo mensile disponibile per far fronte debiti	261,24
RATE DEBITORIE E DEBITI SCADUTI da TABELLA E a detrarre	185.259,83
	SOVRAINDEBITAMENTO

Conclusioni: Sussiste una **sproporzione tra il valore del passivo accertato** (tabella E) per euro 185.259,83 **ed il valore dei beni prontamente liquidabili sommati al valore dei beni non prontamente liquidabili** (quota indivisa auto + quota pignorabile stipendio + abitazione principale + TFR accantonato) inclusi nell'attivo accertato (tabella D) per un valore di euro 124.665,86. Emerge una situazione di effettivo sovraindebitamento caratterizzato da un forte squilibrio finanziario e patrimoniale, con palese incapacità di far fronte ai debiti pregressi ed a quelli correnti con le sole entrate del reddito da lavoro.

4) ART 68, COMMA 2 LETT. A): CAUSE INDEBITAMENTO, DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI (all. n. 16,17,18, 23)

Dal gennaio 1990 al 28 febbraio 2011 l'istante ha lavorato quale dipendente a tempo indeterminato nel settore commercio (addetto vendite) presso il medesimo datore di lavoro, società di persone, che già manifestava i segni della crisi d'impresa.

finanziamento, stipulano con l'Istante (mutuatario e datore di ipoteca) e l'anziana madre di anni 65 (mutuataria) un contratto di **mutuo ipotecario** denominato "**SPENSIERATO n. 7**" ai rogiti Notaio Aldo Piazza (rep 53256-racc 25618) per un importo di **euro 111.209,96**, erogato euro 109.689,67.

L'ipoteca di primo grado volontaria (Conservatoria Trapani iscrizione n. 143 del 01.04.2011 reg. part. N. 1004 – reg. gen. N. 7070) è stata iscritta per capitale euro 111.209,96 - per totale euro 222.419,92 sull'appartamento ed il garage di proprietà dell'Istante.

La durata del piano di rimborso veniva pattuita in 360 mesi (30 anni) con tasso interesse debitore fisso al 4,85%, rate costanti mensili di euro 586,85, con un premio assicurativo unico società CARDIF di euro 11.209,96 che è stato pagato dal Ricorrente mediante la liquidità erogata con il mutuo.

Il **03.03.2011** viene aperto il rapporto di c/c ordinario N. 47 BNL spa intestato all'Istante per l'addebito delle rate del mutuo.

Nel contratto di mutuo risulta che, per accendere la garanzia ipotecaria in favore della BNL Spa sui beni dell'istante, si siano estinti due mutui ipotecari antecedenti stipulati con Intesa San Paolo spa con pagamento a saldo del residuo credito per estinzione anticipata.

Trattasi di **MUTUO n. 61** stipulato il 28/12/1999, con capitale originario di euro 18.262,43 – estinto in data 08/06/2011, con quietanza di intesa datata 29/06/2011 con il versamento a saldo di euro 11.214,99 come da conteggio liquidazione est. Anticipata e quietanza liberatoria; **MUTUO n. 61** stipulato il 28/12/1999, con capitale originario di euro 56.336,67 – estinto in data 08/06/2011 con quietanza di intesa datata 29/06/2011, con il versamento a saldo di euro 34.596,46 come da conteggio liquidazione est. anticipata e quietanza liberatoria.

La liquidità del mutuo BNL erogata il 13.05.2011 per € 109.689,67 è servita integralmente al Ricorrente per pagare le spese notarili ed **estinguere i progressi debiti pari al totale di € 103.089,62:**

13.05.2011 addebito bonifico estinzione due mutui Intesa	67.092,92
13/16.05.2011 addebito polizza cardif mutuo BNL	11.209,96
13.05.2011 bonifico estinzione finanziamento UNICREDIT SPA n. 1	3.505,27
16.05.2011 estinzione finanziamento UNICREDIT SPA n. 0	21.281,47

La situazione lavorativa divenne talmente insostenibile che l'Istante decise di cambiare lavoro per poter avere un reddito mensile disponibile.

Alla cessazione del rapporto di lavoro, nel febbraio 2011, vantava dall'ex datore di lavoro un credito per 13^e e 14^e mensilità già maturate per circa 6.000,00 (circa tre anni solari di omesso pagamento dei ratei) cui si aggiungeva il TFR maturato di circa 15 mila euro, per un totale di circa venti mila euro di cui però non poté disporre. Nonostante l'ingente credito vantato avesse natura alimentare e fosse privilegiato, l'ex datore di lavoro non pagò il dovuto in un'unica soluzione, come risulta da raccomandata a/r del febbraio 2012, ma **procastinò il soddisfo con acconti nell'arco temporale di ben 4 anni (primo acconto marzo 2011, ultimo pagamento a saldo marzo 2014)** (all. n. 16)

E' bene rilevare che i ventimila euro di credito incassato con acconti dall'ex datore di lavoro nell'arco di **4 anni (primo acconto marzo 2011, ultimo pagamento a saldo marzo 2014)** servì **interamente a coprire gli addebiti delle rate di mutuo mensili BNL**, nel frattempo andate in ammortamento, tantè che il ricorrente versò alla BNL appunto il totale di euro 15.724,93 **dalla prima scadenza del 31.05.2011 e fino al 31.07.2013** (all. n. 23).

Il **02.03.2011** firmava il patto di servizio presso il Centro per l'impiego di Trapani.(all 16)

Dal 01/06/2011 al 23.07.2011 stipula un contratto di lavoro stagionale.

Dal 08.08.2011 al 07.04.2012 non trova altra occupazione e risulta in stato di disoccupazione.

Dal 04.11.2013 in poi lavora presso la medesima società nel settore commercio, ma con condizioni di contratto e redditi che si sono differenziati nel tempo (come da estratto conto contributivo INPS).

Occorre rilevare che nonostante dal marzo 2011 il rapporto di lavoro fosse cessato, a parte il sussidio di disoccupazione ed un solo mese di contratto di lavoro stagionale, il Ricorrente ricominciò stabilmente a lavorare solo nel Novembre 2013 (vedasi estratto contributivo INPS all 13).

In questo periodo di tempo privo di un reddito, **ha comunque rimborsato regolarmente** alla BNL spa **le rate del mutuo dalla prima scadenza del 31.05.2011 e fino al 31.07.2013** pagando il totale di euro 15.724,93 (all. n. 23). Per riuscirci ha destinato al mutuo le somme che sono state progressivamente con acconti percepite dall'ex datore di lavoro, sottraendole alle esigenze personali fino a quando ha potuto e comunque fino a quando la Banca non ha comunque risolto unilateralmente il rapporto.

Anche se dal novembre 2013 aveva una stabile fonte di reddito da lavoro, **era purtroppo tardi per recuperare la situazione debitoria maturatasi con la BNL spa**, ormai il rapporto di mutuo ed il conto corrente venivano risolti dalla BNL dichiarando la decadenza dal beneficio del termine.

Il nuovo reddito da lavoro **dal 2013 al 2015 con inquadramento part-time** non gli dà un utile mensile sufficiente, detratto il fabbisogno minimo, per pagare i debiti scaduti, né ratealmente né con transazione, non avendo a disposizione utilità per formulare offerta. Il reddito infatti si attestava a poco meno di mille euro mensili. La situazione reddituale non cambia molto nemmeno **dall'anno 2016 al 2018** in cui il rapporto diventa full time ma il reddito oscilla tra i 1.000 ed i 1.200 netti, da cui detrarre il fabbisogno mensile. Si noti ancora che **dal luglio 2018 al luglio 2020 il rapporto di lavoro è tornato part-time** con una importante contrazione dei redditi percepiti da lavoro che dovevano confrontarsi con una inflazione sempre crescente.

Da **agosto 2020 all'attualità** il rapporto è full time ma con redditi che sono comunque bassi.

L'istante si è trovato in tal modo per molti anni bloccato tra l'aver un patrimonio non prontamente liquidabile ed un reddito da lavoro non sufficiente per sostenersi e per pagare i debiti.

Risulta che l'Istante non è un soggetto che abitualmente ricorre al mercato del credito – le visure Centrali dei Rischi e CAI della Banca d'Italia e CRIF SPA (all. 3) danno atto esclusivamente delle posizioni collegate ai Creditori inseriti nella proposta –, non ha altri debiti diversi da quelli inseriti nella proposta, ha correntemente pagato per quanto possibile anche i debiti con la Riscossione Sicilia Spa oggi Agenzia Entrate Riscossione, è in regola con il pagamento degli oneri condominiali (all. n. 9).

Conclusivamente le cause dell'indebitamento sono da ravvisarsi nella crisi del datore di lavoro che ha determinato lo **stato di necessità** vissuto a far data dall'anno 2008 circa in poi, originatosi **in corso di rapporto di lavoro dipendente** nella indisponibilità del credito per ratei di 13[^] e 14[^] oltre al credito dei ratei mensili (pagato con piccoli acconti posticipati), nonché nella posticipazione per altri 4 anni **dopo la cessazione del rapporto di lavoro (febbraio 2011)** del credito già maturato per i superiori ratei 13[^] e 14[^] e del TFR esigibile alla cessazione. L'aver avuto, per tempo utile di maturazione, la liquidità prodotta con il proprio lavoro non avrebbe esposto il Ricorrente a ritardare ed interrompere le rate del mutuo né chiedere altri finanziamenti per avere liquidità.

Ha indubbiamente inciso negativamente anche l'ulteriore circostanza della **violazione del merito**

credizio del finanziatore BNL Spa che non avrebbe dovuto concedere il credito non sussistendone i presupposti, determinando l'aggravamento della situazione di indebitamento fino a trasformarla nel sovraindebitamento attuale, si rimanda alle considerazioni del successivo paragrafo.

Infine occorre evidenziare che, nonostante il Ricorrente sia stato in via continuativa occupato fin dal 2013 all'attualità presso il medesimo datore di lavoro, **le condizioni di lavoro (part-time/fulltime), l'entità ridotta e la variabilità nel tempo dei redditi prodotti** non hanno oggettivamente creato condizioni economiche tali da produrre una quota utile di reddito – detratto il fabbisogno – da destinare al pagamento dei Creditori.

5) ART 68 COMMA 3: VALUTAZIONE SULLA CONDOTTA DEL FINANZIATORE NELLA CONSIDERAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DELL'ISTANTE - ART 69 COMMA 2: VALUTAZIONE SULLA CONDOTTA DEL CREDITORE NELLA COLPEVOLE DETERMINAZIONE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

➤ **Al fine di permettere la valutazione dei presupposti e requisiti previsti ai sensi dell'art. 68 comma 3 del CCII¹**

BNL SPA (all.n. 23)

Il Finanziatore non ha tenuto conto del merito creditizio in sede di istruttoria del mutuo ipotecario, se l'istruttoria fosse stata correttamente svolta sarebbe emerso – come emerge dalla seguente tabella – che il reddito mensile del ricorrente era insufficiente a coprire i debiti già maturati per precedenti finanziamenti ed al pari per la rata di mutuo.

TABELLA C - 31.03.2011 mutuo ipotecario– simulazione della valutazione merito creditizio

(A) reddito imponibile mensile netto dell'Istante (calcolato su reddito annuo netto anno solare 2010 pari ad euro 13.113,09)	1.092,75
Anno erogazione finanziamento	2011
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità	452,96
Componenti nucleo familiare	1
coefficiente della scala di equivalenza ISEE	1,50
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita (Report Soglia di povertà assoluta ISTAT nel 2011 Mezzogiorno: euro 560,60)(all 15)	560,60
(C) Importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti di cui: MUTUO INTESA SANPAOLO SPA n. 61 [redacted] 1 –SEMESTRALE € 520,93 mensile € 86,83 MUTUO INTESA SANPAOLO SPA n. 61 [redacted] 2 – SEMESTRALE € 1599,67 mensile € 266,62 Finanziamento UNICREDIT FAMILY FINANCING BANK SPA n. 05 [redacted] 0 rata mensile € 467,64 Finanziamento-prestito- credito al consumo UNICREDIT SPA n. 10 [redacted] rata mensile € 102,55 Carta di credito UNICREDIT SPA n. *** [redacted] 1 (poi sostituita da n. *** [redacted] 3) con addebito su c/c n 000300 [redacted] 4 - FIDO DI EURO 1.300 rata mensile € 60,00 (anche se non si tratta di rate scadute il saldo di conto corrente negativo rappresenta un debito corrente lo si indica di seguito: Conto corrente UNICREDIT SPA n. 000 [redacted] 4 - FIDO DI EURO 2.400 Saldo di meno € 3.233,39)	983,64
Residuo reddito disponibile mensile A_B_C	MENO 451,48
Il Creditore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

Si evidenziano inoltre le ulteriori criticità.

¹ secondo cui la Relazione deve indicare “se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita; a tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159”

La tabella C) è stata elaborata tenendo conto che il Finanziatore stipulando il mutuo a fine marzo 2011, abbia utilizzato per la verifica del merito creditizio i redditi percepiti dall'Istante nel precedente anno solare 2010 e CUD 2011 (all n12).

La BNL Spa non ha tenuto conto che il soggetto finanziato, monoreddito, avesse già maturato un carico debitorio per rate di finanziamenti di euro 983,64 mensili che non riusciva a soddisfare e che aveva un saldo a debito per un conto corrente UNICREDIT.

Si rileva che **tutte le superiori informazioni circa i finanziamenti ed il debito di saldo negativo di c/c erano pienamente accessibili al Finanziatore mediante semplice accesso ed interlocuzione al circuito interbancario.**

Per comprendere a fondo la gravità della condotta assunta in fase di istruttoria dal Finanziatore BNL spa occorre considerare che non solo la società non ha considerato, ovvero **ha ignorato, l'esistenza di creditori antecedenti dunque di pregressi debiti maturati e scaduti** ma ha soprattutto **ignorato la valutazione del merito nella prospettiva di rimborso del finanziamento.**

Dalla tabella sottostante emerge che il finanziamento **NON ERA SOSTENIBILE per il ricorrente** anche a voler considerare una più vantaggiosa ristrutturazione dei debiti pregressi mediante la liquidità derivante dal mutuo BNL, con una esposizione per rata mensile di importo inferiore ed una maggiore durata del piano di rimborso.

Infatti pur estinguendo in via anticipata i pregressi debiti del Ricorrente (totale estinto € 103.000) – circostanza di fatto avvenuta – con la liquidità erogata dalla BNL (euro 109.000), anche non volendo considerare la risoluzione del rapporto di lavoro che è avvenuta nelle more nel febbraio 2011, dunque considerando che il reddito da lavoro dipendente del Ricorrente fosse rimasto invariato, la valutazione negativa non cambia.

La rata fissa di € 586,85 di rimborso di mutuo BNL spa pattuita **NON ERA SOSTENIBILE.**

TABELLA C 1 - 31.03.2011 mutuo ipotecario– simulazione della valutazione merito creditizio

(A) reddito imponibile mensile netto dell'Istante (calcolato su reddito annuo netto anno solare 2010 pari ad euro 13.113,09)	1.092,75
Anno erogazione finanziamento	2011
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità	452,96
Componenti nucleo familiare	1
coefficiente della scala di equivalenza ISEE	1,50
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita (Report Soglia di povertà assoluta ISTAT nel 2011 Mezzogiorno: euro 560,60)	560,60
(C) Importo rata mensile rimborso BNL	586,85
Residuo reddito disponibile mensile A_B_C	MENO 54,69
Il Creditore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

Conclusivamente, si afferma che il Finanziatore **NON HA TENUTO CONTO** del merito creditizio, pur avendo la piena conoscenza delle informazioni finanziarie/economiche e patrimoniali del finanziato.

Il Finanziatore non è legittimato ad omettere una **diligente e corretta valutazione del merito creditizio, che rappresenta un presidio di garanzia per l'intero sistema creditizio**, nemmeno quando il finanziatore patrimonializzi il proprio credito accendendo sui beni del Debitore/finanziato un'ipoteca di primo grado ancorchè volontaria, avvantaggiandosi sui creditori anteriori chirografi, come avvenuto in questo caso.

Parimenti non giustifica l'omissione della valutazione del merito creditizio del mutuatario e datore di ipoteca nemmeno la scelta di acquisire una ulteriore garanzia personale stipulando un'obbligazione di pagamento con un soggetto terzo, come nel caso di specie l'anziana madre.

Anche quest'ultima non appariva il soggetto migliore a garantire il rimborso del finanziamento considerata l'età avanzata rispetto alla durata del rimborso pattuito, l'impossidenza di immobili la sussistenza di un unico reddito da pensione.

➤ **Al fine di permettere la valutazione dei presupposti e requisiti previsti ai sensi dell'art. 69 comma 2 del CCII²**

Si può affermare, richiamando i superiori dati, CHE IL CREDITORE BNL SPA ABBIA COLPEVOLMENTE DETERMINATO LA SITUAZIONE DI INDEBITAMENTO del ricorrente.

Si ritiene che acclarata - già alla data di istruttoria e stipula del mutuo - la condizione di impossibilità di rimborso della rata pattuita, l'attuale situazione di sovraindebitamento con conseguente impossibilità di rimborsare l'intero credito che andrà necessariamente falcidiato, sia univocamente addebitabile alla condotta del Creditore in parola.

6) SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

E' stato esaminato il periodo degli ultimi cinque anni antecedenti alla data di proposizione della domanda di sovraindebitamento all'OCC: ottobre 2018/ottobre 2023.

- L'Istante ha pagato regolarmente al **Comune di Trapani la TARI** (all n 29):
anno 2015 TARES (imposta,interessi,sanzioni) – accertamento n. R4-200007417027 del 14.12.20 e sollecito pagamento SOGET SPA n. 101613/2022 384,71
anno 2016 TARES (imposta,interessi,sanzioni) – accertamento n. 407292210004685436 del 5.10.21 e sollecito pagamento SOGET SPA n. 347623/2022 136,01
anno 2022 TARI (acconto + saldo) 189,00 + 63,00
anno 2023 TARI (acconto) 189,00
- Risulta dalla sezione personale del sito **dell'Agenzia delle Entrate Riscossione** (all. n.22) che le cartelle/avvisi pagati a partire dall'anno 2000 riguardano atti notificati all'Istante nel periodo dal 2005 al 2013 per crediti del Comune di Trapani ufficio tributi, Comune Trapani Polizia urbana, Amministrazione finanziaria dir. Provinciale.
- Risulta dalla sezione personale del sito dell'Agenzia delle Entrate Riscossione che le cartelle/avvisi che risultano non pagati a partire dall'anno 2000 (all. n. 22) come illustrate nella successiva TABELLA F, riguardano atti notificati all'Istante nel periodo dal 2011 al 2023 per crediti del Comune di Trapani ufficio tributi (rifiuti anni 2012, 2013,2014), Comune Trapani Polizia urbana, Amministrazione finanziaria dir. Provinciale; Regione Sicilia.
- Risultano regolarmente pagate le utenze per **somministrazione di elettricità, telefono, gas** (tranne l'unica fattura di conguaglio inserita nel passivo) (all. n 7,8).
- Risultano regolarmente pagati gli **oneri ordinari e straordinari verso il condominio** (all n 9);
- Risulta in corso il pagamento rateale per bene di consumo, telefono cellulare con rata mensile di euro 15,00 inserita tra gli importi del fabbisogno corrente (all n. 26, indicata anche in CRIF all. 3)
➤ I dati riscontrati nella visura Centrale dei Rischi Banca d'Italia, corrispondono alla situazione illustrata nel presente ricorso:

INTESTAZIONE ISTANTE

- al settembre 2023 risulta una segnalazione a SOFFERENZA – assenza garanzie reali/privilegi-utilizzato 4770 – inviata da **AK NORDIC AB**; la posizione è collegabile con la posizione inclusa nel passivo e risalente al debito Unicredit conto/carta.

² secondo cui “Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124 bis del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta”

COINTESTAZIONE CON LA MADRE

- al settembre 2023 risulta una segnalazione a SOFFERENZA – assenza garanzie reali/privilegi-utilizzato 159.583 – inviata da **MARTE SPV S.R.L.**; la posizione è collegabile con la posizione relativa al pignoramento immobiliare pendente.
 - La visura CAI Banca d'Italia (all n 3): NON SEGNALATO
 - La visura CRIF SPA datata 01/12/2023 (all n 3 , 26) : riporta posizione del verso la società TIMFIN SPA per il prestito finalizzato all'acquisto del telefono cellulare, il cui residuo importo di € 666,00 è da rimborsare in 31 rate mensili di euro 15,00 ciascuna.
- Non risultano altre segnalazioni.

7) ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Avendo esaminato le visure catastali nonché ispezioni ipotecarie ed inoltre il cassetto personale dell'Agenzia Entrate (all n. 20, 21), non risultano atti di disposizione compiuti dall'Istante negli ultimi cinque anni.

8) INDICAZIONE DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dalla documentazione fornita non risultano nell'ultimo quinquennio atti impugnati dai creditori. Dall'accesso alle cancellerie del Tribunale di Trapani risulta che **non risultano procedimenti in cui il ricorrente è parte** nella cancelleria esecuzioni mobiliari, lavoro, volontaria; **mentre risultano i seguenti procedimenti in cui è parte:**
 proc. n. 1588/2022 RG GAGLIANO GIUSEPPE/MARTE SPV SRL (opposizione al precetto ed all'esecuzione) nella cancelleria civile (stato pendente);
 proc. n. 26/2023 RGE pignoramento immobiliare MARTE SPV SRL/GAGLIANO GIUSEPPE nella cancelleria esecuzioni immobiliari (stato pendente) (si veda “massa passivo-posizione BNL SPA”)

9) ANALISI DELL'ATTIVO: BENI IMMOBILI E MOBILI, DISPONIBILITA', INVENTARIO DEL DEBITORE, CREDITI

Nella tabella che segue ATTIVO PATRIMONIALE sono rappresentate le informazioni relative al patrimonio, mobiliare ed immobiliare, nelle disponibilità dell'Istante. I valori di stima sono attribuiti alla data odierna ed attengono al valore economico, al presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle condizioni intrinseche dei beni e delle attuali condizioni di mercato.

TABELLA D – ATTIVO PATRIMONIALE ANNO 2023 (all. n. 20,14,10)

	ATTIVO	GRAVAMI	VALORE ATTUALE	QUOTE DIRITTO
1	FABBRICATO Foglio 12 Particella 845 Subalterno 2, [REDACTED] 2001 PIANO T, Categoria C/6, classe 1, cons. 1211 mq – AREA PARCHEGGIO CONDOMINIALE	NO		1/36
2	FABBRICATO Foglio 12 Particella 845 Subalterno 40, [REDACTED] SCALA B PIANO T Categoria C/6), Classe 4, Consistenza 19 mq, Rendita: euro 59,86,	TRASCRIZIONE A FAVORE del 29/07/2000 (R Part 1 [REDACTED] R Gen 14066) ATTO TRA VIVI - ASSEGNAZIONE A SOCIO DI COOPERATIVA EDILIZIA IPOTECA VOLONTARIA in favore di BNL Spa iscrizione contro 01.04.2011(R Part 1004-R Gen 7070 Repertorio) TRASCRIZIONE CONTRO del 07/12/2015 (R Part 16749 R G 22707) Pubblico ufficiale UNEP TRIBUNALE DI TRAPANI Repertorio 1824 del 13/11/2015 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI – PROC ESTINTO TRASCRIZIONE CONTRO del 04/04/2023 - Registro Particolare 5700	€ 103,200	100%

		Registro Generale 6982 Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI TRAPANI - UNEP Repertorio 228 del 04/03/2023 ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI - PENDENTE		
3	FABBRICATO Foglio 1 Particella 8 Subalterno 41, SCALA B PIANO T- Categoria A/2), Classe 5, Consistenza 6,5 vani, totale escluse aree scoperte 129 mq, Rendita: euro 503,55	TRASCRIZIONE A FAVORE del 29/07/2000 (R Part 11355 R Gen 14066) ATTO TRA VIVI - ASSEGNAZIONE A SOCIO DI COOPERATIVA EDILIZIA IPOTECA VOLONTARIA in favore di BNL Spa iscrizione contro 01.04.2011(R Part 1004-R Gen 7070 Repertorio) TRASCRIZIONE CONTRO del 07/12/2015 (R Part 16749 R G 22707) Pubblico ufficiale UNEP TRIBUNALE DI TRAPANI Repertorio 1824 del 13/11/2015 VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI – PROCEDIMENTO ESTINTO TRASCRIZIONE CONTRO del 04/04/2023 - Registro Particolare 5700 Registro Generale 6982 Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI TRAPANI - UNEP Repertorio 228 del 04/03/2023 ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI - PENDENTE		100%
4	CITROEN C3 PICASSO (KM 120.000 circa) – prima immatricolazione 02/08/2013	NESSUN VINCOLO NE' VOLONTARIO NE' GIUDIZIARIO	€ 3.500	50%
5	STIPENDI PIGNORABILI (1/5 DI 1.300 NETTO) 260,00 MESE (IMPORTO ANNUO PIGNORAMENTO 260,00 X12 = 3120)	NESSUN VINCOLO NE' VOLONTARIO NE' GIUDIZIARIO	€ 3120,00	100%
6	TFR MATURATO AL 31/10/2023		14.845,86	100%
	TOTALE ATTIVO		€ 124.665,86	

DIRITTI REALI SU BENI IMMOBILI: (all. n 20)

1) **COMPROMIETÀ' CONDOMINIALE SU AREA COMUNE** - Foglio 1 Particella 8 Subalterno 2, PIANO T, Categoria C/6, classe 1, cons. 1211 mq – AREA PARCHEGGIO CONDOMINIALE
DIRITTI: 1/36

2) **APPARTAMENTO** Foglio 1 Particella 85 Subalterno 41, SCALA B PIANO T- Categoria A/2), Classe 5, Consistenza 6,5 vani, totale escluse aree scoperte 129 mq, Rendita: euro 503,55 - CONDOMINIO
DIRITTI: Proprieta' per 1000/1000
TITOLO GIURIDICO: TRASCRIZIONE A FAVORE del 29/07/2000 (R Part 11355 R Gen 14066)
ATTO TRA VIVI - ASSEGNAZIONE A SOCIO DI COOPERATIVA EDILIZIA

GRAVAMI: IPOTECA VOLONTARIA in favore di BNL Spa iscrizione contro 01.04.2011(R Part 1004-R Gen 7070 Repertorio)

*TRASCRIZIONE CONTRO del 07/12/2015 (R Part 16749 R G 22707)
Pubblico ufficiale UNEP TRIBUNALE DI TRAPANI Repertorio 1824 del 13/11/2015
VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI – PROCEDIMENTO ESTINTO*

*TRASCRIZIONE CONTRO del 04/04/2023 - Registro Particolare 5700 Registro Generale 6982
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI TRAPANI - UNEP Repertorio 228 del 04/03/2023
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI - PENDENTE*

3) **AUTORIMESSA** Foglio 1 Particella 8 Subalterno 40,

SCALA B PIANO T Categoria C/6), Classe 4, Consistenza 19 mq, Rendita: euro 59,86,
DIRITTI: Proprietà per 1000/1000
TITOLO GIURIDICO: TRASCRIZIONE A FAVORE del 29/07/2000 (R Part 11355 R Gen 14066)
ATTO TRA VIVI - ASSEGNAZIONE A SOCIO DI COOPERATIVA EDILIZIA

GRAVAMI: IPOTECA VOLONTARIA in favore di BNL Spa iscrizione contro 01.04.2011 (R Part 1004-R Gen 7070 Repertorio)

TRASCRIZIONE CONTRO del 07/12/2015 (R Part 16749 R G 22707)
Pubblico ufficiale UNEP TRIBUNALE DI TRAPANI Repertorio 1824 del 13/11/2015
VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI – PROCEDIMENTO ESTINTO

TRASCRIZIONE CONTRO del 04/04/2023 - Registro Particolare 5700 Registro Generale 6982
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI TRAPANI - UNEP Repertorio 228 del 04/03/2023
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI –
PENDENTE

- Nella superiore TABELLA D di cui al punto n. 1,2,3 si riporta il valore di euro 103.200,00 che rappresenta il valore potenziale dell'attivo liquidabile immobiliare. I valori OMI primo semestre 2023 (ultimo disponibile dall'osservatorio Agenzia Entrate (all. n 24) per la ZONA D1 COMUNE TRAPANI , abitazioni civili – stato conservativo normale: forniscono un valore di mercato da MIN € 800,00 a MAX € 1150,00 al mq. Si calcola:
appartamento/area condominiale + autorimessa pertinenziale (129 mq x 800,00)= 103.200,00

BENI MOBILI REGISTRATI PRA: (all. n. 10)

CITROEN C3 PICASSO t.g. [REDACTED] (KM percorsi 120.000 circa) – prima immatricolazione 02/08/2013 diritto di comproprietà al 50% con la madre.

Il valore dell'usato (rilevato dal sito Quattroruote.it e subito.it) per veicoli simili con chilometri oltre 120 mila è di circa 7 mila euro. VALORE QUOTA 50% 3.500,00

BENI MOBILI NON REGISTRATI:

mobili che arredano la casa familiare tutti inseriti nell'inventario (all. n. 4) comunque acquistati da oltre dieci anni e usati.

REDDITO DA LAVORO (all n 12,14)

Nella superiore TABELLA si riporta la quota di stipendio su base annua che sarebbe pignorabile dai creditori (misura del quinto dello stipendio netto) che determinerebbe un attivo liquidabile.

Il rateo medio di retribuzione ordinaria lorda 2023 (gennaio/ottobre) 1.426,00 –
a detrarre carico fiscale media (*) 298,00 =

quota 13[^] + 14[^] mensilità' media (**) 250,70 =
totale stipendio netto medio da gennaio/ottobre 2023 1.378,70

(*) il carico delle trattenute nei mesi dal gennaio 2023 al ottobre 2023 è inserito in valore medio

(**) la quota mensile di 13[^] e 14[^] erogata nelle buste paga da gennaio/ottobre 2023 è variata, pertanto si è calcolato il valore medio tra quelli rilevati in busta paga.

PESI SUL REDDITO: nessuno.

TFR ACCANTONATO AL 31/10/23 (all n 14)

Nella superiore TABELLA si riporta l'importo a titolo di credito accantonato presso il datore di lavoro ex lege, al 31/10/2023, è pari ad euro 14.845,86 non prontamente liquidabile ma esigibile alla cessazione del rapporto di lavoro.

Si richiama quanto illustrato nei paragrafi 15) e 16) sulla inclusione nell'attivo e sulla esigibilità.

CONTI CORRENTI, CARTE, LIBRETTI, LIQUIDITA': (all. 11)

Risultano intestati all'Istante i seguenti rapporti:

- Poste Italiane Spa c/c n. 10 [REDACTED] 28 con collegata carta bancomat; è l'unico rapporto aperto. Sono stati prodotti gli estratti conto degli ultimi 5 anni (2018/2023) alla data odierna. Il conto non è affidato.

Non risultano carte di credito emesse/in essere o carte di debito.

Non risultano libretti di risparmio né accantonamento né polizze o prodotti assicurativi intestati e/o cointestati all'Istante.

10) ANALISI DEL PASSIVO: ELENCO DEI CREDITORI - ESPOSIZIONE DEBITORIA

Di seguito in Tabella sono indicati i Creditori ed i debiti attuali da ristrutturare.

Sono inseriti alle posizioni di debito indicate con asterisco al n. 3 – 5 – 6 degli importi risultanti dall'ultima documentazione disponibile ma che richiedono una verifica presso i Creditori per accertare se, alla data odierna permane ancora un debito da ristrutturare, quale sia l'importo oppure se è estinto.

TABELLA E –PASSIVO ANTE RISTRUTTURAZIONE-

	DIRITTO	DEBITI	IMPORTO DEBITO ALLA DATA DI DOMANDA OCC	CAPITALE	INTERESSI/ONERI	SPES E LEGALI	NOTE
1	IPOTECA PRIMO GRADO; ESECUZIONE IMMOBILIARE	CREDITORE IPOTECARIO	170.431,23	147.062,93	22.777,36	590,94	importi risultanti da atto di precetto
2	PRIVILEGIO + CHIROGRAFO	ADER	8.097,55	6.697,64	1.399,91		
3	CHIROGRAFO	Carta di credito UNICREDIT SPA n. * [REDACTED] 3) con addebito su c/c n. 000300071494 **	1.517,56				** carta revocata nel 26/09/2014- saldo da ultimo documento disponibile al 5/10/2014- verificare con il creditore se esiste un debito oppure no in quanto il saldo negativo della carta è stato scritturato nel saldo di c/c n. 71494
4	CHIROGRAFO	SALDO DI Conto corrente UNICREDIT SPA n. 00 [REDACTED] 94 ceduta a AK NORDIC AB	3.233,39				saldo di c/c al 27.10.2014 per estinzione giro a sofferenze da e/c
5	CHIROGRAFO	SALDO CARTA BNL CLASSIC N 10 [REDACTED] 40 ***	16,08				*** saldo da ultimo e/c carta disponibile al 21.05.2015 - verificare con il creditore effettivo saldo.
6	CHIROGRAFO	SALDO c/c n. 47 [REDACTED] 77 BNL ****	117,29				**** saldo al 31/12/2015 ultimo e/c disponibile - verificare con il creditore effettivo saldo.
7	CHIROGRAFO	GAS FATTURA CONGUAGLIO PLENITUDE	1.846,73				
		TOTALE	185.259,83	153.760,57	24.177,27	590,94	

MASSA PASSIVO:

Dalla documentazione fornita dall'Istante e disponibile presso i registri pubblici delle Banche dati e Cancellerie, si può ricostruire la tipologia e l'entità dell'indebitamento come segue:

I. Credito Privilegiato da Ipoteca primo grado:

TITOLO/ORIGINE: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA (P.IVA 09339391006)
Viale Altiero Spinelli 30 - 00157 Roma (all. 23)

Il 31.03.2011 veniva stipulato il contratto di finanziamento denominato "Contratto di Mutuo" a

rogito del Notaio Aldo Piazza ai numeri Rep. N. 53256 – Racc. n. 25618, tra le parti BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA (mutuante), l'Istante (parte mutuataria e datrice di ipoteca) e la madre (parte mutuataria).

L'importo concesso a mutuo finanziato è di euro 111.209,96 mentre l'importo effettivamente erogato è di euro 109.689,67.

Le ulteriori pattuizioni del contratto:

tasso annuo contrattuale (tan) 4,85%

taeg contrattuale 4,055%

tasso di mora contrattuale tasso soglia stabilito trimestralmente ai sensi della l. n. 108/1996 per le operazioni appartenenti alla categoria «mutui»

spese di istruttoria 945,28

imposta sostitutiva 278,02

spese di polizza assicurazione incendio 16,03

spese di polizza assicurazione serenity pagata anticipatamente alla stipula 11.209,96.

Il rimborso del capitale e degli interessi contrattuali è stato previsto **nell'arco temporale di trenta anni dal 31/05/2011 al 30/04/2041**, in un numero di **360 rate** posticipate mensili di importo costante, pari ad euro 586,85.

L'Istante ha rimborsato le rate dalla n. 1 alla n. 27 (del 31 luglio 2013) per un valore totale di capitale ed interessi contrattuali di euro 15.724,93.

IPOTECA VOLONTARIA:

Reg. generale n. 7070 – Reg. particolare n. 1004 il 01/04/2011, Concessa in favore della BNL SPA in data 1° aprile 2011 per Capitale € 111.209,96 – Totale € 222.419,92 sui beni

NCEU Comune Trapani Foglio 1, part 8 sub 41 Abitazione A/2

NCEU Comune Trapani Foglio 1, part 8 sub 40 autorimessa C/6

LA SITUAZIONE DEBITORIA ATTUALE: (all. 27)

La **società MARTE SPV SRL** (Codice Fiscale: 04634710265; Partita IVA: Gruppo IVA "Hoist" – 15846791000) con sede legale: via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), per mezzo della società procuratrice e servicer la "BANCA FININT S.P.A.", con sede in Conegliano (TV), via V. Alfieri n. 1, (Partita IVA 04977190265), che a sua volta agisce per il tramite della mandataria con rappresentanza e sub servicer la società HOIST ITALIA S.R.L. – con sede legale in Roma, Via Gino Nais, 16, (PIVA di gruppo 15846791000) si è dichiarata titolare del predetto credito ipotecario asseritamente ceduto dalla BNL SPA.

Con **atto di precetto datato 20/07/2022** (notificato all'istante ed all'altro coobbligato mutuuario in atto di mutuo) si qualificava in atti quale *acquirente pro soluto dalla Banca Nazionale del Lavoro Spa di rapporti giuridici in blocco in virtù di contratto di cessione ai sensi del combinato disposto degli artt. 1,4 e 7.1 Legge Cartolarizzazione e dell'art. 58 TUB, stipulato in data 2 agosto 2021 di un portafoglio di crediti "deteriorati" originati da rapporti di finanziamento sorti nel periodo intercorrente tra il 1975 ed il 2019.*

- L'atto di precetto intimava di pagare entro e non oltre dieci giorni dalla notifica, l'importo complessivo di € 170.431,23 oltre interessi successivi come previsti in contratto oltre ulteriori

spese: Capitale scaduto e rate insolute al 07/07/2021	€ 147.062,93
Interessi di mora al 07/07/2021	€ 15.341,77
Interessi di mora al 21/04/2022	€ 7435,59
Competenze precetto comprensive di oneri	€ 590,94;

- L'Istante e la coobbligata madre hanno proposto opposizione avverso l'atto di precetto e l'azione esecutiva intrapresa con atto di accertamento negativo del credito ed opposizione ex art. 615 e 617 cpc, formulando eccezioni in fatto ed in diritto e contestando il quantum con CTP, rilevando tra l'altro la mancata prova circa la titolarità del credito asseritamente vantato in capo alla società precedente MARTE SPV SRL, nonché vizi originari del contratto di finanziamento garantito da ipoteca. Nel **procedimento di opposizione pendente innanzi al Tribunale di**

Trapani n. 1588/2021 RG l'istanza preliminare di sospensione del titolo esecutivo non è stata accolta, il giudizio è proseguito con le memorie istruttorie all'esito delle quali il procedimento è stato rinviato all'ottobre 2024 per la decisione.

- Il 20.02.2023 la società notificava l'atto di pignoramento immobiliare, iscrivendo a ruolo la procedura innanzi al **Tribunale di Trapani proc. n. 26/2023 RGE** (all n 27) nella quale il G.E. ha emesso il decreto di fissazione di udienza ex art 569 cpc per il giorno 05.02.2024 nominando il custode ed il perito.

DOMANDA DELL'ISTANTE: La posizione relativa al residuo importo derivante dall'originario finanziamento garantito da ipoteca di primo grado (originariamente concesso da BNL SPA) – o che sarà accertato dovuto all'esito del procedimento civile ancora pendente – viene inserito nella massa del passivo di cui si chiede la ristrutturazione.

L'Istante intende risolvere il sovraindebitamento mettendo a disposizione dei Creditori quanto può per ottenere a fine procedura l'esdebitazione.

In riferimento alla posizione del *Creditore ipotecario* non può omettersi la criticità relativa alla prova circa il soggetto attualmente titolare del diritto di credito garantito da ipoteca.

Si chiede fin d'ora al Gestore ed al Giudice Delegato al sovraindebitamento – attesa la contestazione mossa dall'Istante circa la titolarità del credito in capo alla società MARTE SPV SRL – **di imputare gli accantonamenti del Piano alla posizione del c.d. “ Creditore ipotecario ”**, rimanendo salva ogni statuizione che dovesse sopravvenire nel giudizio pendente n. 1588/2021 RG, come pure, la verifica nel presente procedimento della effettiva titolarità della posizione.

Si chiede espressamente al Gestore ed al Giudice Delegato di verificare-valutare la documentazione che sarà prodotta dal sedicente Cessionario, la sussistenza di legittimi titoli e l'adeguata prova della asserita successione nella titolarità da BNL Spa a Marte e, solo all'esito di adeguata valutazione, distribuire l'accantonamento riservato al *Creditore ipotecario* al soggetto che legittimamente avrà provato la titolarità.

Nel caso in cui non sia provata la titolarità di un soggetto quale legittimo *creditore ipotecario* si disponga la giacenza della quota di accantonamento del *Creditore ipotecario* e la successiva restituzione al Debitore dell'importo giacente.

II. Credito Privilegiato e chirografario: AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE sede in TRAPANI, PIAZZA XXI APRILE, 1, C.F. / P.I. 13756881002 (all.n. 22)

Il debito tributario al Dicembre 2023 è rappresentato nella sottostante tabella.

TABELLA F

N° documento	Atto	Ruolo	Ente Creditore	Data notifica	TOTALE CARICO AFFIDATO	Da Pagare
29920110002029949000	cartella	2011 / 928	COMUNE DI TRAPANI UFFICIO TRIBUTI – TARSU ANNO 2004 (imposta,sanzioni,interessi)	15/06/2011	427,44	650,84
		2011 / 932	COMUNE DI TRAPANI UFFICIO TRIBUTI – TARSU ANNO 2010 (imposta)			
29920110005869233000	cartella	2011 / 995	COMUNE DI TRAPANI UFFICIO TRIBUTI - TARSU ANNO 2005 + ANNO 2006 + 2007 + 2008 (imposta,sanzioni,interessi)	12/08/2011	401,45	593,67
29920120005086905000	cartella	2012 / 463	COMUNE DI TRAPANI UFFICIO TRIBUTI - TARSU ANNO 2011 (imposta)	30/07/2012	324,88	478,50
29920130010929409000	cartella	2013 / 763	COMUNE DI TRAPANI UFFICIO TRIBUTI - TARSU ANNO 2012 (imposta)	07/08/2013	373,88	529,73
29920140000678764000	cartella	2013 / 3907	COMUNE DI TRAPANI POLIZIA URBANA – VIOLAZIONE CDS ANNO 2011 (imposta, interessi)	08/05/2014	78,55	99,56

29920140004562326000	cartella	2014 / 812	COMUNE DI TRAPANI POLIZIA URBANA- VIOLAZIONE CDS ANNO 2011 (imposta, interessi)	10/06/2014	343,95	435,95
29920140015854041000	cartella		COMUNE DI TRAPANI POLIZIA URBANA - VIOLAZIONE CDS ANNO 2012 (imposta, interessi)	03/04/2015	388,91	479,55
29920150005975707000	cartella		COMUNE DI TRAPANI POLIZIA URBANA- VIOLAZIONE CDS ANNO 2015 (imposta, interessi)		127,68	127,68
29920160003194376000	cartella	2016 / 485	COMUNE DI TRAPANI POLIZIA URBANA - VIOLAZIONE CDS ANNO 2013 (imposta, interessi)	24/11/2016	172,45	199,55
29920160013912125000	cartella		AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.PROV.LE – CANONE RAI 2015	22/02/2017	146,45	169,59
29920160029568873000	cartella	2016 / 513	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.PROV.LE – REGIONE SICILIA TASSE AUTO ANNO 2012 (imposta, sanzioni, interessi)	13/11/2017	289,36	323,49
29920170001785615000	cartella	2016 / 513	COMUNE DI MARSALA POLIZIA URBANA VIOLAZIONE CDS ANNO 2013 (imposta, interessi)	13/11/2017	156,16	173,54
29920170007063866000	cartella		AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.PROV.LE – REGIONE SICILIA TASSE AUTO 2013	21/08/2023	290,27	299,82
29920180003819462000	cartella		MULTIENITE (Num. Enti: 2) AMM.FINANZIARIA – IRPEF 2013 COMUNE TRAPANI – TARES 2013	20/06/2018	3.176,21	3.536,08
	Totale				6.697,64	8.097,55

III. **Credito chirografario UNICREDIT SPA** (C.F., PIVA: n° 00348170101) Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano. (all.n. 18)

TITOLO/ORIGINE:

Carta di credito UNICREDIT SPA n. n. * [REDACTED] 73 collegata ad un fido di euro 1.300,00/mese con modalità di rimborso “rata fissa di euro 60,00/mese” con addebito su c/c ordinario UNICREDIT n 000 [REDACTED] 4 ** che era intestato all’Istante.

Dall’ultima documentazione disponibile pervenuta da Unicredit spa risulta che la carta è stata revocata nel 26/09/2014 e che il saldo da ultimo documento disponibile al 5/10/2014 era pari a MENO € 1.517,56.

NOTA BENE 1 : : La posizione viene inserita nell’ambito del passivo della procedura in via cautelare, in quanto alla data odierna dalla documentazione disponibile il saldo debito di € 1.517,56 essendo collegato con il c/c ordinario di cui sopra ai fini del rimborso, potrebbe essere stato girato a sofferenza e scritturato nel saldo negativo di chiusura per revoca del c/c.

In tale caso il debito di € 1.517,56 relativo al saldo carta non sarà un debito autonomo ma sarà inserito nel saldo debitorio del c/c pari ad euro 3.233,39, contemplato nella successiva posizione. Il debito sarà confermato o stralciato dal passivo a seguito della comunicazione del Creditore nei termini dei 15 gg. ex articolo 68 co.4 CCII.

NOTA BENE 2 : La posizione viene inserita nell’ambito del passivo della procedura in via cautelare, in quanto alla data odierna, essendo decorsi oltre 9 anni senza comunicazioni relative alla posizione, il debito risalente al 2014 potrebbe essere prescritto o non più esigibile, per cui il debito di € 1.517,56 sarà confermato o stralciato dal passivo a seguito della comunicazione del Creditore nei termini dei 15 gg. ex articolo 68 co.4 CCII.

IV. **Credito chirografario UNICREDIT SPA** (C.F., PIVA: n° 00348170101) Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano posizione oggi vantata dalla società **AK NORDIC AB SUCCURSALE PER L’ITALIA** (Partita IVA: 11442250962) Sede legale: Via Enrico Tazzoli 6 - 20154

Milano (all.n. 18)

TITOLO/ORIGINE:

Conto corrente ordinario UNICREDIT SPA n. 00 [REDACTED] 4 intestato all'Istante, con un affidamento di euro 2.400,00

Dall'ultimo estratto conto disponibile risalente ad oltre 9 anni fa, risulta che il conto sia stato chiuso a sofferenza in data 27.10.2014 con un saldo debitorio di euro 3.233,39.

Anche in questo caso come per l'ipotecario si chiede l'accantonamento delle somme con richiesta di verifica circa la titolarità effettiva del credito in capo alla società che ne dichiara l'attuale titolarità.

NOTA BENE 1-2: si richiama quanto riportato nella posizione precedente della Carta, in quanto nel debito del saldo di conto corrente potrebbe essere inserito o meno anche il saldo negativo della carta.

V. **Credito chirografario BNL SPA** (P.IVA 09339391006) Viale Altiero Spinelli 30 - 00157 Roma (all n 28)

TITOLO/ORIGINE: Carta di credito CARTA BNL CLASSIC N 10 [REDACTED] 0, con limite di utilizzo di euro 2.100,00/mese con modalità di rimborso "unica soluzione".

Dall'ultima documentazione disponibile pervenuta da BNL spa risulta che la carta al 21/05/2015 aveva un saldo negativo pari a MENO € 16,08. Non si è a conoscenza se la carta sia stata estinta.

Prudenzialmente il debito viene inserito salva diversa dichiarazione del Creditore.

VI. **Credito chirografario BNL SPA** (P.IVA 09339391006) Viale Altiero Spinelli 30 - 00157 Roma (all n 28)

TITOLO/ORIGINE: Conto corrente ordinario N47 [REDACTED] 77 in cui erano originariamente addebitate le rate di mutuo ipotecario.

Dall'ultimo estratto conto disponibile pervenuto da BNL spa risulta che al 31/12/2015 il conto aveva un saldo negativo pari a MENO € 117,29. Presumibilmente il conto è stato risolto unilateralmente.

Prudenzialmente il debito viene inserito come da ultima informazione disponibile, salva diversa dichiarazione del Creditore.

VII. **Credito chirografario: Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit** (Partita IVA 12300020158) Piazza Ezio Vanoni, 120097 San Donato Milanese (MI) (all.n. 8)

TITOLO/ORIGINE:

Il debito di euro 1.846,73 si ritrova indicato nelle fatture emesse ed è relativo alla fattura n. 1710763380 con data di scadenza del 09/03/2017 come pure riportato nella fattura prodotta ENI emessa nel febbraio 2017.

Trattasi di una fattura non pervenuta all'Istante, richiesta in copia al servizio Clienti ma mai inviata. Dovrebbe trattarsi di un *conguaglio* –secondo quanto riferito telefonicamente dal servizio clienti – che seppure risalente nel tempo non ha mai avuto alcun seguito di recupero del credito da parte della società somministrante, anche atteso che tutte le fatture (tranne quella in parola) sono state pagate dall'Istante.

11) COSTI PRESUNTIVI DELLA PROCEDURA ART 68, COMMA 2 LETT. D)

La procedura maturerà i costi in prededuzione dell'OCC da contratto (all. n.25) pattuiti nella misura *MINIMA ex art. 16 D.M. Giustizia 24/09/2014 n. 202 ridotta del 20% pari ad € 4.909,85 ed al netto degli acconti eventualmente versati, sempre entro i limiti previsti dall'art. 16 DM 202 2014*, in quanto l'Istante ha predisposto tramite il Professionista Advisor, autonoma proposta per la definizione della crisi in cui versa.

Compensi prima fase A)	€ 4.909,85 -
Acconto prima fase bonifico	€ 200,00 =
Saldo dovuto compensi prima fase	€ 4.709,85 +
Seconda fase B) compensi	€ 4.909,85 =
Totale compensi OCC	€ 9.619,70

Saranno a carico dell'Istante, all'atto di iscrizione a ruolo del procedimento, le spese per contributo unificato iscrizione a ruolo canc. fallimentare € 98,00, Bollo € 27,00, Diritti pago pa € 1,00.

Si preventiva che le spese della procedura possano prevedersi in euro 323,26.

Saranno da sostenere i costi fissi annui di conto corrente della procedura in convenzione con il Ministero della Giustizia, secondo le pattuizioni in convenzione Ministero Giustizia/istituti di credito e costi di bollo.

Saranno dovuti i costi annuali per la gestione della pec della procedura.

12) ISTANZE DEL DEBITORE EX ART 70 COMMA 4 CCII

L'Istante propone Le istanze formulate alle condizioni del Piano paragrafo 15, *CONDIZIONE 6)*.

la sospensione immediata :

del procedimento immobiliare pendente presso il Tribunale di Trapani al n. 26/2022 RGE, udienza fissata il 05/02/2024;

divieto di azioni esecutive e cautelari sui redditi:

da lavoro avente ad oggetto ratei mensili, la tredicesima e quattordicesima mensilità o anche il reddito da pensione, TFR, finalizzati a garantire minimo indisponibile per il fabbisogno familiare nella misura di euro 1.038,00 oltre a garantire l'accumulo dell'attivo del Piano;

divieto di azioni esecutive e cautelari sui beni immobili e mobili (auto) registrati facenti parte del patrimonio dell' Istante.

13) COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA ART 68, co 2, C)

La documentazione in atti risulta completa per documentare e ricostruire la situazione economico-patrimoniale e le vicende che hanno determinato il sovraindebitamento.

14) VALUTAZIONE DI ATTI IN FRODE AI CREDITORI

Non risultano compiuti atti in frode ai creditori.

15) PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E CONDIZIONI

TABELLA G INFORMAZIONI SULL'ATTIVO DISPONIBILE PER IL PIANO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Stipendio medio mensile rilevato dal gennaio/ottobre 2023	1.426,00 -
A detrarre carico fiscale medio	298,00 =
	1128,00 +
quota 13 [^] + 14 [^] mensilita' <u>media</u> nel rateo mensile	250,58 =
totale stipendio netto medio da gennaio/settembre 2023	1.378,70 -
Spese familiari complessive (alimentari e non alimentari) a detrarre	1.038,76 =
Importo mensile ACCUMULO AL PIANO	261,24 ARROTONDATO A 300,00

TABELLA H ATTIVO DISPONIBILE PIANO RISTRUTTURAZIONE (DA PIANO DI RIMBORSO TABELLA I, L)

DESCRIZIONE	IMPORTO IN €
-------------	--------------

A) accumulo n. 138 rate (300,00 x 138 rate)	41.400,00 +
B) TFR lordo maturato al 31/10/2023	14.845,86 =
CONDIZIONE 2) TOTALE ATTIVO del PIANO	56.245,86 +
C) TFR lordo da maturare dal 01/11/2023 a fine piano	14.000 =
CONDIZIONE 2.1) TOTALE ATTIVO del PIANO	70.245,86

CONDIZIONE 1) ATTIVO DEL PIANO

L'attivo del Piano di ristrutturazione prevede l'accumulo totale di euro **70.245,86 mediante** l'incameramento di crediti futuri esigibili nel tempo da ascrivere a quote di ratei dal lavoro dipendente oppure ratei di pensioni (ove avvenga il pensionamento nel corso di vigenza del Piano) oltre a quote di TFR maturate e quelle da maturare non ancora esigibili.

La somma sarà accantonata secondo un piano rateale con previsione di durata stimata di 11 anni e 6 mesi.

CONDIZIONE 2) ILLUSTRAZIONE DEL "PIANO RATE" e TFR ACCANTONATO E DA MATURARE

- Il Piano di ristrutturazione prevede **N. 138 RATE** per la durata prevista di **11 anni** (febbraio/marzo 2024-febbraio/marzo 2035) e **6 mesi** (settembre/ottobre 2035) mensili FISSE da € 300,00 ciascuna (gennaio/dicembre) = € 41.100. L'accumulo annuo in 12 mesi solari (300,00 x 12) accantonerà la somma di € 3.600.

- Il Piano di ristrutturazione prevede l'acquisizione del TFR lordo maturato al 31/10/2023 € 14.845,86 (all. n. 14) il quale costituisce un **credito certo e liquido** ma **esigibile nel tempo** in due ipotesi:

a) al maturarsi in data 01.07.2035 (età 67 anni) del requisito di età pensionabile del ricorrente, oppure

b) prima del 01.07.2035, per risoluzione del rapporto di lavoro o per "*pensionamento anticipato*" secondo i contributi previdenziali maturati o altre condizioni di Legge.

- **La esigibilità del TFR maturato con accantonamento al Piano di ristrutturazione è comunque garantita dalla previsione di durata del Piano in 138 RATE** (11 anni e 6 mesi) **che permette di includere sia l'ipotesi a)** esigibilità alla data del pensionamento per maturazione dell'età **sia l'ipotesi b)** esigibilità per risoluzione del rapporto di lavoro o pensionamento anticipato.

CONDIZIONE 2.1) APPORTO ULTERIORE DA TFR A MATURARSI

Il Ricorrente mette a disposizione del Piano le somme future a titolo di TFR, al netto di oneri di legge, per le quote ulteriori a maturarsi nel periodo solare dal 01/11/2023 al termine di durata del Piano.

Tali somme, in costanza di un rapporto di lavoro del ricorrente, si matureranno con certezza pro quota/mensile.

In ordine alla quantificazione dell'importo del TFR futuro da acquisire al Piano si può prospettare con ragionevole certezza che l'importo di TFR accumulabile per la durata del Piano sia almeno pari alla somma già accantonata al 31.10.23 di 14 mila euro circa (accumulata per il rapporto di lavoro alle dipendenze dell'attuale datore di lavoro dal 4.11.2013 al 31.10.2013).

- **La esigibilità del TFR non ancora maturato, è comunque garantita dalla previsione di durata del Piano in 138 RATE** (11 anni e 6 mesi) **che permette di includere sia l'ipotesi a)**

- esigibilità alla data del pensionamento per maturazione dell'età- **sia l'ipotesi b)** – esigibilità per risoluzione del rapporto di lavoro o pensionamento anticipato-.

- **In ogni caso il Ricorrente mette a disposizione del Piano le somme di TFR che si matureranno dall'omologa del Piano e fino alla sua estinzione sia che l'importo sarà minore che nel caso fosse maggiore di quello oggi preventivato in euro 14.000,00.**

- L'importo accantonato nel corso della durata del Piano secondo la CONDIZIONE 2) e

l'importo accantonato secondo la condizione 2.1) concorrono entrambi a formare e raggiungere nel corso dell'intera durata del Piano il montante di ATTIVO del PIANO per il totale di euro € 70.245,86.

- Con la previsione della Condizione 2) e 2.1) il Ricorrente mette a disposizione dei Creditori della procedura i propri beni presenti e futuri ex art 2740 c.c. (reddito da lavoro disponibile, TFR maturato, TFR da maturarsi).

CONDIZIONE 3) SOSTENTAMENTO NUCLEO FAMILIARE

La somma garantita per il sostentamento del nucleo familiare di una persona, è pari ad euro 1.050,00/mese circa. Verrà garantita dal reddito netto mensile da lavoro/pensione.

CONDIZIONE 4) RIPARTO DELL'ATTIVO - CREDITI AMMESSI IN RISTRUTTURAZIONE - PAGAMENTI

Le somme accantonate all'Attivo del Piano per il totale di € 70.245,86 permetteranno di soddisfare:

TABELLA I)

N.	ELENCO CREDITORI	IMPORTO ANTE RISTRUTTURAZIONE	IMPORTO ANTE RISTRUTTURAZIONE PER CLASSI	NATURA	% SODDISF.	CREDITO AMMESSO IN RISTRUTTURAZIONE	INTERESSI	IMPORTO POST RISTRUTTURAZIONE PER CLASSI
1	COMPENSO OCC prima fase	4.709,85	9.619,70	PREDEDUZIONE	100	4.709,85	0,00	9.619,70
2	COMPENSO OCC seconda fase	4.909,85		PREDEDUZIONE	100	4.909,85	0,00	
3	MUTUO BNL SPA	170.431,23	170.431,23	IPOTECA PRIMO GRADO	34,9%	59.480,50	0,00	59.480,50
4	ADER TRAPANI	8.097,55	8.097,55	PRIVILEGIO	6 %	485,85	0,00	485,85
5	Carta di credito UNICREDIT SPA n. ***[redacted]3)	1.517,56	6.731,05	CHIROGRAFO	5 %	75,88	0,00	336,55
6	Conto corrente UNICREDIT SPA n. 0[redacted]4	3.233,39		CHIROGRAFO	5%	161,67	0,00	
7	CARTA BNL CLASSIC N 10[redacted]40	16,08		CHIROGRAFO	5%	0,80	0,00	
8	SALDO c/c n. 47[redacted]7 BNL	117,29		CHIROGRAFO	5%	5,86	0,00	
9	GAS FATTURA CONGUAGLIO PLENITUDE	1.846,73		CHIROGRAFO	5 %	92,34	0,00	
	TOTALE		194.879,53			69.922,60	0,00	69.922,60

Riepilogo della superiore tabella:

Totale creditori pre deducibili A	SODDISFO 100,00%	9.619,70
Tot creditori ipotecari B	35 %	59.650,93
Tot creditori privilegiati C	6 %	485,85
Tot creditori chirografari D	5 %	336,55
TOTALE A+B+C+D		69.922,60
FONDO SPESE DURATA PROCEDURA E)		323,26
TOTALE A+B+C+D+E		70.245,86

PIANO RATE E DURATA

Durata temporale prevista: La progressione temporale delle **138 rate** con cadenza mensile di importo fisso di € 300,00, richiede il decorso di **11 anni e 6 mesi** (si prevede che ove l'omologa intervenga entro il marzo 2024, il termine del Piano si avrà al settembre/ottobre 2035), all'interno del periodo di durata verranno apprese le **quote di TFR accantonato per € 14.845,86 oltre**

quelle a maturarsi, per accumulare l'attivo totale di € 70.245,86.

Il periodo di 11 anni e 6 mesi permette al Ricorrente l'accumulo durante la durata residua della propria vita lavorativa, assicurando ai Creditori ammessi - sia quelli che verrebbero soddisfatti sia quelli che non hanno possibilità di soddisfo alcuno - di soddisfarsi sul credito futuro da TFR (sia quello maturato che quello a maturarsi) che diverrà esigibile in un momento successivo, ma in ogni caso entro la durata del Piano.

PAGAMENTI AI CREDITORI

L'imputazione degli accantonamenti: le somme progressivamente accantonate sul c/c della procedura, fino al totale di euro € 70.245,86 saranno imputate a ciascun Creditore, secondo la natura del credito e l'ordine dei privilegi come già illustrato con le TABELLE I) ed L).

Nella TABELLA L) sono illustrate sinteticamente le rate del Piano, la durata, la progressione dell'accantonamento e del soddisfo di ogni creditore.

N	ELENCO CREDITORI	NATURA	% SOD DISF.	CREDITO AMMESSO IN RISTRUTTURAZIONE	INTERESSI	IMPORTO POST RISTRUTTURAZIONE PER CLASSI	ACCANTONAMENTO PROGRESSIVO ALLE RATE DEL PIANO	VERSAMENTO DA TFR	TOTALE PAGAMENTI AI CREDITORI
1	COMPENSO OCC prima fase	PREDEDUZIONE	100	4.709,85	0	9.619,70	1/12 = (300,00 x 12 RATE) € 3.600 13/24 = € 3.600 25/32 = € 2.400 33 = 19,70	ZERO	9.619,70
2	COMPENSO OCC seconda fase	PREDEDUZIONE	100	4.909,85	0		TOTALE= 9.619,70		
3	MUTUO BNL SPA	IPOTECA	34,9%	59.480,50	0	59.480,50	33 = 280,30 34/120 (300 x 87 RATE)= € 26.100 121/138 (18 rate) = 5.400 TOTALE 31.780,30	27.700,20	59.480,50
4	ADER TRAPANI	PRIV	6 %	485,85	0	485,85		485,85	485,85
5	Carta di credito UNICREDIT SPA n. ** [redacted] 5)	CH	5 %	75,88	0				75,88
6	Conto corrente UNICREDIT SPA n. 00 [redacted] 4	CH	5%	161,67	0				161,67
7	CARTA BNL CLASSIC N 10 [redacted] 0	CH	5%	0,80	0	338,55		338,55	0,80
8	SALDO c/c n. 47 [redacted] 7 BNL	CH	5%	5,86	0				5,86
9	GAS FATTURA CONGUAGLIO PLENITUDE	CH	5 %	92,34	0				92,34
	FONDO SPESE PROCEDURA				0	323,26		323,26	323,26
	TOTALE					70.245,86	Totale accantonamento 138/138 rate € 41.400	Totale versamento da TFR € 28.847,86	70.245,86

Riepilogo:

PREDEDUZIONE SODDISFO DALLA RATA N. 1 ALLA 33 (accantonamento della durata di 2 anni + 9 mesi). Non essendo stati ancora corrisposti dall'Istante i compensi dell'OCC maturati nella prima fase contrattuale della procedura, il saldo attuale è di € 4.709,85 (ante omologa al netto dell'acconto di euro 200,00).

In ordine ai compensi OCC della seconda fase di esecuzione del Piano di ristrutturazione, già pattuiti in contratto pari ad € 4.909,85 essi saranno accantonati in prededuzione.

IPOTECARIO SODDISFO DALLA RATA N. 33 ALLA 138 + LIQUIDAZIONE TFR

(accantonamento della durata di 8 ANNI + 9 MESI). Sull'accantonamento del TFR si richiama la CONDIZIONE 2) e 2.1).

PRIVILEGIATI SODDISFO CON LIQUIDAZIONE TFR. Sull'accantonamento del TFR si richiama la CONDIZIONE 2) e 2.1).

CHIROGRAFARI SODDISFO CON LIQUIDAZIONE TFR. Sull'accantonamento del TFR si richiama la CONDIZIONE 2) e 2.1).

CONDIZIONE 5) BENI MOBILI REGISTRATI

Il Piano prevede che l'unico bene mobile registrato, auto al 50% in proprietà del Ricorrente, rimanga nella disponibilità dell'Istante per l'utilità di lavoro e di vita privata e familiare risultando antieconomica la vendita e/o la Liquidazione controllata e comunque di indubbio disinteresse da parte dei Creditori, come illustrato al paragrafo 16).

CONDIZIONE 6) ISTANZA ART 70 COMMA 4 CCII

Atteso che il Piano, nel tempo occorrente alla omologa, potrebbe essere compromesso nella condizione di fattibilità, si chiede sin d'ora volersi disporre le seguenti misure:

la sospensione immediata :

del procedimento immobiliare pendente presso il Tribunale di Trapani pendente al n. 26/2022 RGE, udienza fissata il 05/02/2024;

divieto di azioni esecutive e cautelari sui redditi:

da lavoro avente ad oggetto ratei mensili, la tredicesima e quattordicesima mensilità o anche il reddito da pensione, TFR, finalizzati a garantire minimo indisponibile per il fabbisogno familiare nella misura di euro 1.038,00 oltre a garantire l'accumulo dell'attivo del Piano;

divieto di azioni esecutive e cautelari sui beni immobili e mobili (auto) registrati facenti parte del patrimonio dell' Istante.

16) ANALISI DELLA CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

La Proposta di ristrutturazione dei debiti del Ricorrente mette a disposizione dei Creditori i propri beni presenti e futuri ex art 2740 c.c.: quota disponibile del reddito da lavoro, il TFR maturato, il TFR da maturarsi e si prospetta conveniente rispetto alla liquidazione del patrimonio.

Considerando nell'ordine:

- Che l'Istante ha 56 anni di età (57 da compiersi al 6.8.24) e che l'età del pensionamento con la maturazione del requisito dell'età anagrafica è prevista dall'INPS (all. n.13 estratto conto visuale) al 1.7.2035 all'età di 67 anni, Egli metterà a disposizione tutte le risorse economiche prodotte durante la vita lavorativa residua, incluso il TFR maturato e quello a maturarsi nel periodo fino al termine del Piano. **L'utilità mensile di euro 300,00 che sarà incamerata dal piano è superiore al quinto dello stipendio che sarebbe pignorabile dai creditori**, che per ottenerlo dovrebbero però sostenere spese processuali ed attendere almeno 12 mesi prima di ottenere parziali pagamenti dal Terzo pignorato. Senza considerare che ove tutti i creditori procedessero per il pignoramento di quota di stipendio, anche ottenendo un titolo giudiziario di assegnazione, dovrebbero in ogni caso concorrere e vedersi posticipare il recupero del credito ove non vi sia capienza sul rateo. La prospettazione negativa per i creditori non muta nel caso in cui si avesse il pensionamento con una pensione di anzianità di importo probabilmente inferiore all'attuale stipendio, con azzeramento della quota pignorabile.

Il vantaggio del Piano è evidente per i Creditori in quanto tutti avrebbero garantito un recupero del credito, senza anticipazione di spese di giustizia, anche nel caso in cui si verificasse la cessazione del rapporto di lavoro durante la vigenza del Piano, in tal caso incamererebbero sia le rate mensili del Piano ma anche il TFR già quantificato per la somma di euro 14.845,86 sia quello ulteriore che si è maturato, inoltre anche nel caso di pensionamento anticipato, il Ricorrente verserebbe comunque la rata mensile fino a fine piano.

- Che, verificata la situazione di sovraindebitamento, è stato accertato che la quota mensile per il fabbisogno indisponibile dell'Istante è pari ad € 1.038,76 (in TABELLA A.2), per l'effetto la quota mensile disponibile dal reddito di lavoro dell'Istante per far fronte debiti è pari ad euro 261,24 (in TABELLA B), che pertanto **la quota di euro 300,00 è l'unica oggettivamente sostenibile** anche con riguardo al crescente costo della vita, nonché al vincolo che subirà l'Istante per circa 11 anni rispetto all'impossibilità di poter accendere finanziamenti o prestiti personali per comuni esigenze della vita quali: sostituzione auto vetusta, spese condominiali per lavori straordinari e ordinari, sostituzione caldaia o lavori manutenzione ordinaria/straordinaria nel proprio appartamento.
- Che ai sensi dell'articolo 67 comma 3 del CCII³ i Crediti sono suscettibili di essere stralciati.

Emerge che il passivo accertato sia maggiore dell'attivo e che, quest'ultimo non risulta di facile e pronta liquidazione. Infatti oltre la metà del valore dell'attivo è determinata dal valore dell'immobile in proprietà esclusiva dell'Istante destinato ad unica abitazione, gravato da ipoteca immobiliare di primo grado:

TOTALE ATTIVO ACCERTATO (TABELLA D):	124.665,86
TOTALE PASSIVO ANTE RISTRUTTURAZIONE (TABELLA E):	185.259,83
TOTALE PASSIVO RISTRUTTURATO NEL PIANO (TABELLA I):	69.922,60

L'importo assicurato in pagamento al creditore ipotecario non è inferiore a quanto realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della vendita dell'immobile su cui è iscritta ipoteca in caso di liquidazione controllata ma anche di esecuzione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione.

Si osserva che ove il Tribunale dovesse autorizzare di procedere alla **Liquidazione controllata del sovraindebitato ex art 268 CCI** in cui venga disposta la **Liquidazione dell'intero patrimonio** – come richiesta in subordine con il presente ricorso – dovranno includersi l'appartamento di residenza con la pertinenza, il veicolo per la quota del 50% di proprietà (il quale potrebbe essere non liquidato per l'antieconomicità), i redditi da lavoro o pensione ulteriori rispetto al fabbisogno, TFR maturato e maturando durante il periodo della Liquidazione, eventuali utilità economiche ulteriori.

Come affermato dalla Corte Costituzionale⁴ nella **Liquidazione controllata ai sensi dell'art 268 co.4 CCII** non sono ricompresi (paragrafo 7.1 sentenza) “«i crediti aventi carattere alimentare e di mantenimento, gli stipendi, le pensioni, i salari e ciò che il debitore guadagna con la sua attività nei limiti, indicati dal giudice, di quanto occorre al mantenimento suo e della

³ La proposta può prevedere anche la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione e dalle operazioni di prestito su pegno, salvo quanto previsto dal comma 4.” Comma 4 “È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC.”

⁴ CORTE COSTITUZIONALE SENTENZA N. 6/2024, in paragrafi 7.1) e 9.1) all. n. 19

sua famiglia».

A contrario, la norma, dunque, **riconosce che alla procedura si possono ascrivere le quote di stipendi e pensioni** che eccedano «quanto occorre al mantenimento» del debitore «sovraindebitato e della sua famiglia», vale a dire **prestazioni periodiche, corrispondenti a crediti esigibili nel tempo**.

Del resto, la possibilità di ascrivere alla procedura della liquidazione controllata anche i beni sopravvenuti, salve le eccezioni indicate dall'art. 268, comma 2, CCII, **si pone in piena sintonia con quanto dispone, in generale, l'art. 2740 del codice civile, in base al quale «il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri».** “

(paragrafo 9.1 sentenza) “Ove, infatti, **per adempiere ai debiti relativi ai crediti concorsuali e a quelli concernenti le spese della procedura sia necessario acquisire i beni sopravvenuti del debitore (compresi i crediti futuri o non ancora esigibili)**, i liquidatori – salvo che riescano a **soddisfare integralmente i citati crediti tramite la vendita di beni futuri o la cessione di crediti futuri o non ancora esigibili** – sono tenuti a prevedere un programma di liquidazione che sfrutti tutto il tempo antecedente alla esdebitazione e che, dunque, sia di durata non inferiore al triennio.”

Chiarito quanto sopra il presente Piano è vantaggioso.

Quota del 50% indivisa di proprietà sul veicolo.

Dirimente è il **disinteresse manifestato dai Creditori** del Ricorrente verso il detto bene che non ha subito ipoteche né esecuzioni, prova che esso non costituisca un bene su cui realisticamente soddisfarsi, né un bene che all'asta potrebbe essere acquistato da terzi.

La simulazione in TABELLA O) si ferma alla prima asta essendo già indicativa dell'utilità apportata al Piano (si allega il prospetto spese di procedura Fallco all. n 24) considerando la vetustà dell'automobile, le condizioni di uso ed i Km di percorrenza, lo stato di proprietà indivisa, si reputa altamente improbabile che possa essere aggiudicato alla prima asta. Ove probabilmente l'aggiudicazione non avvenga alla prima asta, il valore andrebbe ribassato riducendo sempre di più il margine di utile e non permettendo di coprire le spese di procedura che andrebbero sostenute in ogni caso, risulterebbe pertanto **l'antieconomicità della vendita**.

Per le seguenti ragioni il Piano propone di lasciare il veicolo nella proprietà e disponibilità del Ricorrente per le esigenze di lavoro e di vita.

Crediti futuri che eccedano quanto “occorre al mantenimento” del debitore.

La proposta del Ricorrente include già tutti i crediti futuri che devono essere inseriti in una Liquidazione controllata.

Il reddito da lavoro/pensione, ulteriore rispetto al fabbisogno, nella misura massima sostenibile di euro 300,00, prevede un **importo superiore alla quota pignorabile** dunque a quanto potrebbe recuperare in via esecutiva qualunque creditore, inoltre la assicura anche nel caso in cui il reddito sia costituito non più da reddito da lavoro ma da pensione.

Il TFR maturato, il TFR da maturare da includersi in Liquidazione controllata, costituisce una posta dell'attivo come disposto dalla C.Costituzionale.

La esigibilità del TFR maturato e quantificato in euro 14.845,86 come di quello non ancora maturato, è comunque garantita dalla previsione di durata del Piano in 138 RATE (11 anni e 6 mesi) con durata prevista dal marzo 2024 al ottobre 2035. La durata permette di includere sia l'ipotesi a) esigibilità del TFR alla data del pensionamento previsto dall'INPS al 01.07.2035 per

base, tenuto conto che la vendita alla prima asta si verifica più raramente e si ha per aggiudicata, più spesso, tra la seconda/terza asta, dovendo considerare inoltre la prededuzione delle spese di procedura dell'OCC.

Il Creditore ipotecario NON realizzerebbe il recupero integrale del credito in nessuna delle tre simulazioni.

Il Piano è vantaggioso in quanto gli riconosce il soddisfo nella misura del **34,90%** del totale vantato, rimborsando il valore di **euro 59.480,50** rispetto al maggior credito di cui all'atto di precetto notificato di euro 170.431,23 (di cui il capitale 147.062,93, gli interessi di € 22.777,36, le spese legali di euro 590,94).

È evidente che **l'importo offerto è euro 59.480,50** dunque **maggiore di quanto otterrebbe realisticamente** in sede di aggiudicazione fin dalla prima asta di euro 56.170,30, nettamente superiore anche agli importi della seconda di euro 39.722,80 e terza di euro 27.387,18.

Il vantaggio del Piano si apprezza inoltre considerando:

- che il soddisfo del creditore ipotecario sull'immobile oggetto di ipoteca non potrà realizzarsi per un valore economico superiore a quello offerto nel Piano, incidendo negativamente l'aggiudicazione al *prezzo dell'offerta minima*, senza aumenti né gara competitiva; la celebrazione di aste consecutive fino a 4/5 senza l'aggiudicazione con costi anticipati dal Creditore; l'alea del realizzo netto incisa dai ribassi di legge; il concorso dell'ipotecario con la prededuzione dell'OCC; i tempi di possibile realizzo potranno oscillare dai 3 ai 4 anni;

- che l'appartamento ed il cespite pertinenziale fanno parte di un maggiore edificio condominiale la cui costruzione risalendo all'anno 1997, ben oltre 27 anni fa, necessitano con alta probabilità di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che incidono negativamente sul valore delle singole unità immobiliare e sull'appetibilità della vendita;

- che in tutte le simulazioni il netto recuperato dalle singole aste se avvenisse l'aggiudicazione (56.170,30; 39.722,80; 27.387,18) sarebbe comunque inferiore a quanto offerto nel Piano € **59.480,50**, somma ampiamente soddisfacente a fronte dell'alea di aste deserte con costi a carico del precedente;

- che il Creditore ipotecario avrebbe anche un **vantaggio temporale nel recupero del credito** atteso che la proposta prevede l'accantonamento in suo favore dell'importo di € 59.480,50:

di cui **€ 31.780,30 dalla rata n. 33** prevista **dal 9° mese del terzo anno (decorrente dall'omologa) alla rata 138;**

garantirà l'incasso annuo di euro **3.600** (€ 300,00 x 12 mesi), ne consegue il Creditore ipotecario **inizierà il recupero graduale con il riparto periodico** alla cadenza (semestrale/annuale) che sarà decisa dal Gestore e dal Giudice Delegato;

di cui **€ 27.700,20 saranno fin dall'omologa destinati al Creditore ed accantonati alla esigibilità del TFR** maturato al 31.10.2023 (€ 14.845,86) e della quota a maturarsi, esigibilità che si realizzerà entro la fine di durata prevista del piano o in data antecedente per risoluzione del rapporto di lavoro o pensionamento anticipato;

- che si avrebbe un ulteriore vantaggio economico a fronte del recupero del credito garantito dal Piano, pur dilazionato nel tempo, di non sostenere alcuna altra somma a titolo di spese, con il rischio di non recuperarle a causa di nessuna aggiudicazione o di un netto da aggiudicazione insufficiente a coprire credito e spese;

- che se l'immobile fosse venduto in esecuzione o in Liquidazione Controllata **la locazione di un immobile per uso abitativo sottrarrebbe** dal reddito mensile del Ricorrente **risorse economiche**, di certo non inferiori a 400,00 euro, ciò impedirebbe ogni

accantonamento al Piano per i Creditori;

- che a fronte della **contestazione sollevata dal Ricorrente avverso la titolarità del credito in via ipotecaria in capo alla società “MARTE SPV SRL” la stessa deve fare i conti con l’alea dell’accertamento giudiziario** nel giudizio di *opposizione a precetto ed all’esecuzione immobiliare*, pendente innanzi al **Tribunale di Trapani n. 1588/2021 RG** rinviato all’ottobre 2024 per la decisione, che potrebbe condurre – stante la sempre più copiosa giurisprudenza sul tema – all’accoglimento dell’opposizione al precetto con effetti estintivi sulla procedura esecutiva pendente;

si aggiunga inoltre, che anche nel **procedimento esecutivo immobiliare n. 26/2023 RGE Tribunale di Trapani** incoato dalla società **“MARTE SPV SRL”**, quest’ultima non è **esente dall’alea della verifica d’ufficio da parte del Giudice dell’Esecuzione del medesimo presupposto** della titolarità del credito, verifica che non incontra limiti e può portare alla declaratoria della mancanza di titolarità ed insussistenza del diritto ad agire in esecuzione sui beni del ricorrente con estinzione del giudizio;

quand’anche la presente procedura dovesse essere convertita, in via subordinata, in una Liquidazione controllata la società citata subirebbe in ogni caso la posticipazione rispetto alla prededuzione dell’OCC del suo soddisfo sul residuo ricavato della vendita dell’immobile (vedasi simulazioni TABELLA N) ottenendo sempre meno o nulla rispetto a quanto offerto con la proposta;

- che, non meno importanti sono le valutazioni svolte nel paragrafo 5) – che si richiamano - sulla omessa o comunque errata valutazione del merito creditizio e la condotta del **Creditore ipotecario-Finanziatore** nel causare il sovraindebitamento che rilevano in questa sede per affermare che **quest’ultimo si è assunto il rischio di non recuperare nemmeno il capitale finanziato**, avendo piena conoscenza del fatto che **l’operazione finanziaria del valore di euro 111.000,00 era insostenibile** per il reddito del Ricorrente; che i beni su cui era stata iscritta ipoteca avrebbero nel tempo subito una **svalutazione del valore di mercato**; che il **valore del compendio** su cui è stata iscritta ipoteca è stato **sovrastimato** erogando conseguentemente oltre il limite dell’80% finanziabile;

- risulta agevole verificare, sostenendo la consapevole assunzione del rischio di mancato recupero del credito in capo al Finanziatore, che quest’ultimo ha violato l’articolo 38 TUB erogando al Ricorrente una somma superiore al limite finanziabile dell’80% del valore dei beni per le operazioni di mutuo fondiario.

Nel marzo 2011 il valore complessivo della proprietà (Foglio 12, part 845 sub 41 Abitazione A/2-129 mq; Foglio 12, part 845 sub 40 autorimessa C/6- 19mq) era pari e comunque non superiore ad euro 103.000,00 [96.750,00 + 6650 (€ 750 x 129mq) + (€350 x 19 mq)]; i superiori valori economici al mq sono coerenti e conformi alle rilevazioni OMI e pur considerando che nell’anno 2011 i cespiti erano già costruiti da dieci anni, con conseguente naturale deterioramento sia della proprietà privata che delle parti comuni condominiali (all. n. 24); si rilevi inoltre che il valore di euro 103.000,00 può considerarsi all’anno 2011 ulteriormente riducibile in forza della considerazione per cui il cespite C/6 è una pertinenza dell’appartamento, sebbene risultante catastalmente autonomo sub, per cui non avrebbe apportato in una esecuzione immobiliare una utilità economica maggiore né indipendente rispetto all’aggiudicazione dell’appartamento; quanto sopra depone per una colpevole condotta che ha determinato direttamente il sovraindebitamento e che non è meritevole di tutela del credito erogato in una situazione di abuso del diritto.

- Il credito ipotecario – quale posizione sostanziale e contrattuale – maturato nell’ambito delle sopra descritte condotte illecite assunte dalla BNL SPA manterrà i connotati di **illecita erogazione del credito in danno del consumatore** anche nel caso – come quello di specie – in

cui oggi è un altro soggetto societario diverso dall'originario finanziatore a dichiararsi titolare del credito agendo in esecuzione contro il Ricorrente.

Conseguentemente, considerati I preventivabili risultati di recupero nelle prime tre aste, l'unico **Creditore Privilegiato** Agenzia Entrate Riscossione non riceverebbe mai alcun pagamento.

Il Piano è vantaggioso poiché gli garantisce il pagamento con soddisfo nella percentuale del 8% corrispondendo Euro 485,85 alla data di fine piano, invece che nessuna somma.

Si prevede che Il **Ceto dei chirografi** non otterrebbe alcuna soddisfazione nell'ambito della liquidazione, nonostante ciò il Piano riconosce a tutti una percentuale di soddisfo del 5%, non altrimenti raggiungibile assegnando complessivamente la somma di euro 338,55 invece che nessuna somma.

TABELLA N – IMMOBILI

	SIMULAZIONE PRIMA ASTA	SIMULAZIONE SECONDA ASTA Abbattimento 25%	SIMULAZIONE TERZA ASTA Abbattimento 25%
Prezzo base d'asta	103.200	77.400	58.050
Offerta minima (non inferiore al 75% prezzo base asta)	77.400	58.050	43.537,50
Aggiudicazione immobile ad offerta minima	77.400	58.050	43.537,50
A detrarre spese procedura circa 15%	11.610	8.707,50	6.530,33
sub totale	65.790	49.342,50	37.006,88
A detrarre credito in prededuzione OCC	9.619,70	9.619,70	9.619,70
saldo attivo da distribuire al Creditore ipotecario a ciascuna asta salva variabilità delle spese di procedura in prededuzione (CREDITO INVECE GARANTITO NEL PIANO € 59.480,50)	56.170,30	39.722,80	27.387,18
saldo attivo da distribuire al Ceto privilegiati a ciascuna asta salva variabilità delle spese di procedura in prededuzione (CREDITO INVECE GARANTITO NEL PIANO € 485,58)	ZERO	ZERO	ZERO
Saldo attivo da distribuire al Ceto chirografi a ciascuna asta salva variabilità delle spese di procedura in prededuzione (CREDITO INVECE GARANTITO NEL PIANO €338,55)	ZERO	ZERO	ZERO

TABELLA O – BENI MOBILI REGISTRATI

PRIMA ASTA	50% PROPRIETA'
VALORE INIZIALE PRIMA ASTA	3.500,00
<i>Ribasso aste successive</i>	0
<i>incasso di aggiudicazione</i>	3.500,00
PREDEDUZIONE	175,00
<i>A detrarre spese di procedura/pubblicità società Gestore dell'Asta (5%-Fallco)</i>	
<i>sub totale</i>	3.325,00
PREDEDUZIONE	
<i>A detrarre</i>	
<i>spese di pubblicità PVP (€ 25,00 + iva ciascuno)</i>	30,50
<i>pubblicità art 490,2° co.cpc (Euro 50 + iva</i>	61,00
<i>Costo a procedura per ciascun esperimento di vendita; Gratuita qualora si riceva anche l'incarico di Gestori della Vendita Telematica)</i>	
<i>pubblicità art 490,3° co.cpc (Euro 40 + iva; Euro 50,00 + iva)</i>	109,80
<i>(Listino prezzi Fallco)</i>	
<i>utilizzo FALLCO Aste per le aste (Euro 105 + iva(per ogni lotto e per ciascun esperimento di vendita)</i>	128,10
TOTALE SPESE PUBBLICITA'	
	329,40
<i>sub totale</i>	2.995,60
<i>A detrarre credito in prededuzione OCC</i>	9.619,70
saldo attivo da distribuire al Creditore ipotecario a ciascuna asta	
<i>salva variabilità delle spese di procedura in prededuzione</i>	ZERO
(CREDITO INVECE GARANTITO NEL PIANO € 59.480,50)	
saldo attivo da distribuire al Ceto privilegiati a ciascuna asta	
<i>salva variabilità delle spese di procedura in prededuzione</i>	ZERO
(CREDITO INVECE GARANTITO NEL PIANO € 485,58)	
Saldo attivo da distribuire al Ceto chirografi a ciascuna asta	
<i>salva variabilità delle spese di procedura in prededuzione</i>	ZERO
(CREDITO INVECE GARANTITO NEL PIANO €338,55)	

Il Piano di Ristrutturazione proposto permette la soddisfazione di tutti creditori in prededuzione, ipotecari, privilegiati, chirografari nella percentuale ammessa.

Conclusivamente emerge il vantaggio del Piano di Ristrutturazione rispetto alla Liquidazione del Patrimonio.

17) DOMANDA SUBORDINATA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL CONSUMATORE

Il Ricorrente formula fin d'ora la domanda in via subordinata di apertura della Liquidazione controllata, solo nell'ipotesi in cui non venga omologata con sentenza la domanda di Ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 e ss. CCII con il presente ricorso presentata.

Con osservanza

Trapani

Avv. Antonella Argentino